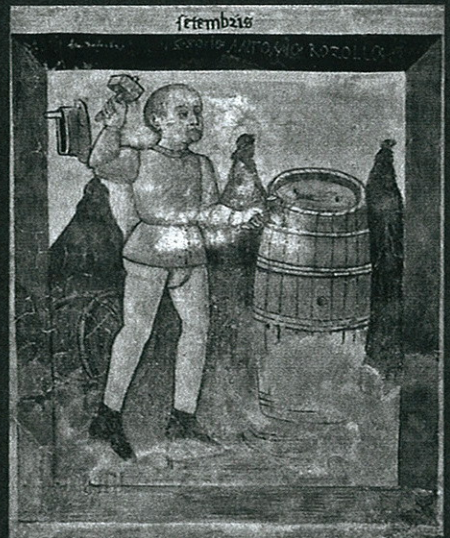
"LA RIVISTA" OTTOBRE 2015)

Palagnedra da leggere. Gli affreschi di Antonio da Tradate

Sempre presso la Galleria Mazzi domenica 4 ottobre verrà presentato il libro «Gli affreschi di Antonio da Tradate in San Michele a Palagnedra – Una Biblia pauperum tardo medievale, fra vita quotidiana, tradizioni e aspetti sociali in un villaggio ticinese». L'autore del saggio è il prof. Renzo Dionigi.

La presentazione di questo importante saggio ha un nesso e un legame sia con la galleria, dedicata a Carlo Mazzi (che nel 1966 restaurò gli affreschi di Palagnedra), sia con la mostra Spicher che, come il libro, vuole essere un omaggio al nostro territorio. Il volume rappresenta un importante tassello dello studio e della conoscenza dell'opera artistica di Antonio Da Tradate (ca. 1465-1511) pittore ticinese di origine italiana annoverato nel gruppo dei cosiddetti «artisti dei laghi». Così Giuseppe Chiesi descrive il lavoro di Renzo Dionigi: «Anche chi non può rivendicare una prepara-



Il ciclo dei mesi di San Michele a Palagnedra:

zione specifica nel quadro della storia dell'arte, è attratto dall'impianto del testo, che conduce il lettore a conoscere il villaggio e soprattutto quello straordinario retaggio di immagini conservate nella sagrestia della chiesa. Il percorso lo porta poi a individuare i luoghi e le mani del maestro locarnese che ha dipinto chiese ed edifici civili nel territorio subalpino, a ripercorrere le fasi dello scoprimento e del restauro. Con un occhio attento e con intento pedagogico, l'autore descrive minuziosamente ogni angolo dipinto, agevolando la lettura delle figure, l'identificazione del sostrato simbolico, l'apprezzamento dell'opera». Inoltre, grazie al ricchissimo apparato iconografico emergono chiaramente il valore e il fascino delle opere tardo quattrocentesche conservate nelle chiese del territorio ticinese. Il libro è patrocinato dalla Fondazione Hans Dietler-Kottmann di Lugano.